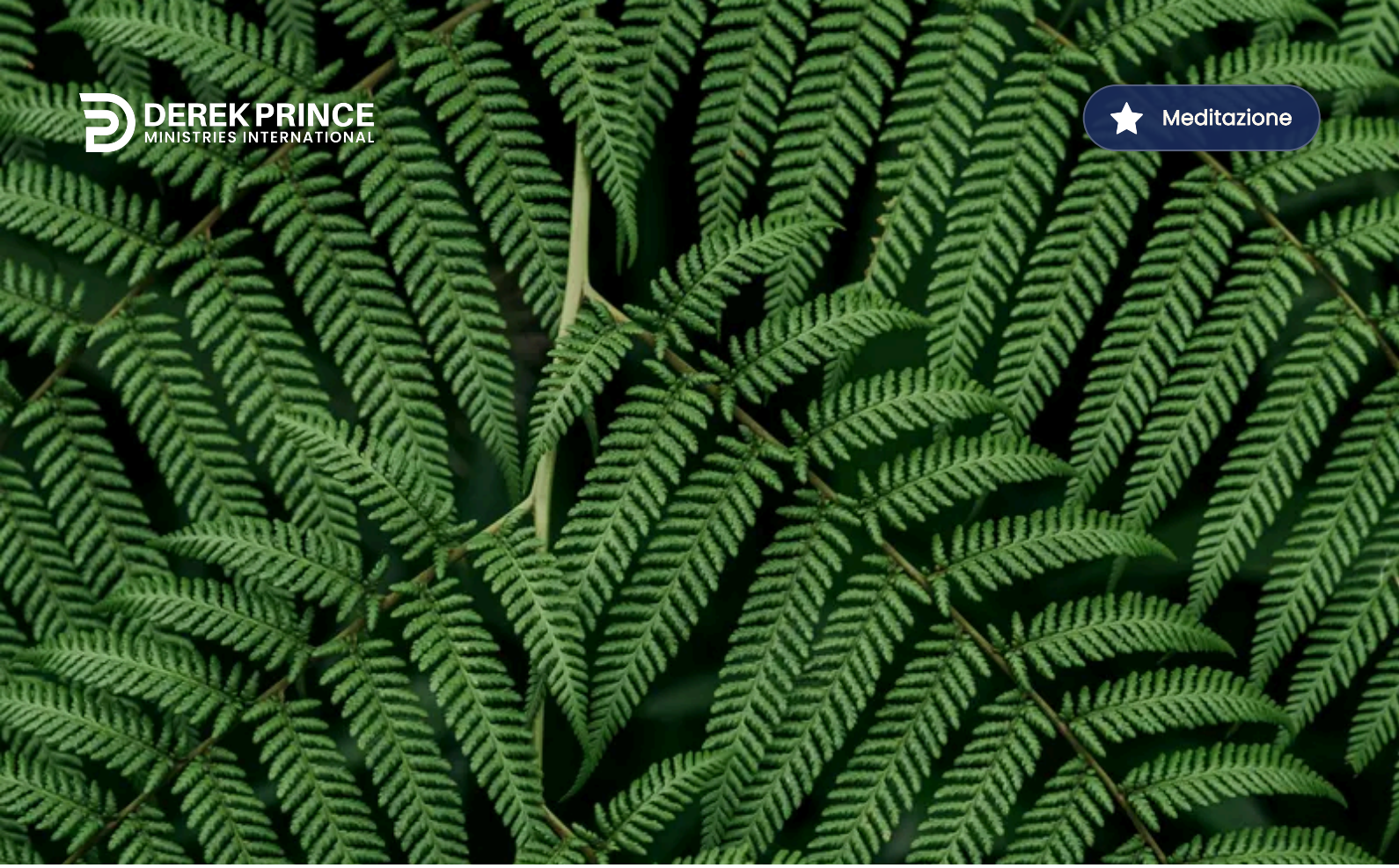


DEREK PRINCE
MINISTRIES INTERNATIONAL

Meditazione

Rendere il proprio volto come una selce



lo scopo della vita di Derek Prince

Nella mente di Gesù c'era una costante priorità: non solo quella di compiere l'opera di Dio, ma anche di portarla a termine, non lasciandola incompleta e portandola avanti fino alla fine. Più si avvicinava alla fine del Suo ministero terreno, più questo obiettivo diventava di primaria importanza.

Diamo un'occhiata a un passo contenuto nel capitolo 9 del Vangelo secondo Luca, verso 51:

> "E avvenne che, quando si avvicinavano i giorni della Sua ascensione [letteralmente del Suo "essere portato in alto", e ciò, ovviamente, significava il Suo essere portato in alto attraverso la Sua morte sulla croce], Egli diresse risolutamente la Sua faccia per andare a Gerusalemme".

Notate questa frase chiave: *«Diresse risolutamente la sua faccia»: s*apeva cosa lo attendeva e lo aveva già detto ai Suoi discepoli, anche se essi si rifiutavano di credergli. Ma man mano che il momento si avvicinava, rivolse risolutamente lo sguardo: era determinato a portare a termine la Sua missione. Questo ci ricorda un ritratto del Messia tratto dall'Antico Testamento – dal capitolo 50 di Isaia, versetti da 4 a 7, dove, per mezzo dello Spirito di Cristo che era in lui, il profeta Isaia preannunciò profeticamente il culmine della vita di Gesù sulla terra. Ecco cosa scrive Isaia:

> «Il Signore Dio mi ha dato una lingua istruita, [ovvero la lingua di un discepolo. Vedete, Gesù era il discepolo del Padre], per conoscere la parola che sostiene chi è affaticato. Mi risveglia ogni mattina, mi risveglia l'orecchio per ascoltare come chi riceve insegnamento.» (verso 4)

Vedete, Gesù era sempre nella scuola di discepolato con il Padre. Giorno dopo giorno riceveva le Sue indicazioni per

© 1996 - Derek Prince MInistries International, inc.

quella giornata quando, al mattino, udiva la voce del Padre che gli parlava. Il brano prosegue poi così:

> «Il Signore Onnipotente mi ha aperto le orecchie, e io non mi sono ribellato; non mi sono tirato indietro. Ho offerto la mia schiena a chi mi percuoteva, le mie guance a chi mi strappava la barba; non ho nascosto il mio volto alle beffe e agli sputi.» (versi 5-6)

È molto importante rendersi conto che Gesù offrì la propria schiena a coloro che Lo picchiavano. La offrì liberamente perché era la volontà del Padre, la guida del Padre. Sentì il Padre dirgli: «È per questo che ti ho mandato, Figlio mio». Quindi non si è tirato indietro. Si è donato. Il brano prosegue poi così:

> «Poiché il Signore Onnipotente mi aiuta, non sarò disonorato. Perciò ho reso il mio volto duro come la selce, e so che non sarò svergognato.» (verso 7)

Luca 9 dice: *«Egli volse risolutamente il volto».* Isaia, scrivendo profeticamente 700 anni prima, disse: «Ho reso il mio volto duro come la selce». Gesù sapeva ciò che avrebbe dovuto sopportare. Infatti, era già scritto nei versetti di Isaia: «Ho offerto la mia schiena a coloro che mi percuotevano, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho nascosto il mio volto agli scherni e agli sputi. Ho reso il mio volto come una pietra. Qualunque cosa mi attenda, andrò fino in fondo perché il mio scopo è compiere l'opera che Dio mi ha affidato e portarla a termine».

Gesù era determinato a portare a termine la corsa e a compiere l'opera, fino alla croce. Prendetevi del tempo oggi per riflettere su questo.

Caro Signore Gesù, quale meraviglioso esempio ci hai dato! Ti lodo e Ti rendo grazie perché non hai mai dubitato dell'obiettivo che il Padre Ti aveva posto davanti e hai portato a termine la corsa. Ora Ti chiedo di continuare a donarmi la grazia e l'incoraggiamento, tramite il Tuo Spirito Santo, per fare lo stesso: portare a termine la corsa, tenere lo sguardo fisso, avere il volto come la selce ed essere determinato a glorificarti. Nel Tuo Nome, Amen.

© 1996 - Derek Prince MInistries International, inc.

Meditazione ★

Trascrizione: WD-T096-014-ITA

Ultimo aggiornamento: 24 Oct 2026

Sito web: Derekprince.com/it/resources



© 1996 - Derek Prince MInistries International, inc.